



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Servizi Tecnici

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

07 A60. 2019

Procedura di gara tramite procedura negoziata

Prot. N.

8482

Codice CIG n. 20035935E1

Codice CUP n. G19G19000080001

SCHEDA: NOD0014 - NOB0042. SERVIZI D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA (AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) DEL D. LGS. N. 50/2016), FINALIZZATI ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE, NONCHÉ DIREZIONE LAVORI PER L'INTERVENTO DI BONIFICA TRAMITE RIMOZIONE DELLE COPERTURE CONTENENTI AMIANTO DELLA "CASERMA PASSALACQUA" E DELLA "CASERMA CAVALLI"- COMUNE DI NOVARA (NO).



Corso Bolzano, 30 - 10121 Torino - Tel. 011/563.91.111- Fax. 011/563.91.150

e-mail: dre.piemontevda@agenziademanio.it

PEC: dre.PiemonteVDA@pce.agenziademanio.it

Sommario

Premessa	4
1 Descrizione generale dell'immobile oggetto dei servizi.....	6
1.1 Caserma Passalacqua	6
1.2 Caserma Cavalli.....	8
2 Tipologia di intervento edilizio oggetto del servizio.....	10
3 Caratterizzazione del materiale.....	11
3.1 Caserma Passalacqua	11
3.2 Caserma Cavalli.....	11
4 Descrizione delle prestazioni professionali.....	12
4.1. FASE I	12
4.1.1. Rilievo manufatti oggetto di bonifica e valutazione serramenti	12
4.1.2. Progettazione definitiva/esecutiva	12
4.1.3. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.....	14
4.1.4. Predisposizione del titolo abilitativo.....	14
4.2. FASE II	15
4.2.1. Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.....	15
4.2.2. Direzione lavori	15
5 Prestazioni accessorie	15
6 Modalità esecutive del servizio.....	15
7 Modalità di presentazione della documentazione	16
8 Corrispettivo economico.....	16
9 Pagamenti e Tempistiche.....	17
10 Garanzie	18
11 Proprietà delle risultanze del servizio	20
12 Subappalto.....	21
13 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari	21
14 Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera	22
15 Obblighi di riservatezza	22
16 Risoluzione del contratto – recesso.....	23
17 Cessione del Contratto – Cessione del Credito	24
18 Modifica del contratto - estensione o riduzione dell'appalto.....	25
19 Penali.....	25
20 Sospensione del servizio	26
21 Sorveglianza e monitoraggio del servizio	26
22 Responsabilità per danni e verso terzi.	26
23 Responsabile designato dall'appaltatore	27
24 Codice etico e monitoraggio dei rapporti intercorrenti fra l'Agenzia del Demanio e l'aggiudicatario ai fini dell'anticorruzione.	27
25 Accesso agli atti e accesso civico	28
26 Controversie	28

27	Norme di rinvio.....	28
28	Trattamento dati personali	28

Premessa

Premesso che:

- lo Stato è proprietario dell'immobile appartenente al demanio storico artistico della provincia di Novara, allibrato alla scheda n. NOD0014 e denominato "Caserma Passalacqua" sito in Novara, circoscritto tra Viale Ferrucci, Via Marsala, via Legnano;
- con verbale di consegna del 07/03/1990 l'Amministrazione Finanziaria ha consegnato al Ministero della Difesa l'immobile NOD0014 per uso governativo;
- con Verbale di Dismissione protocollo n. 2007/10444/F-TO del 29/06/2007 il Ministero della Difesa ha riconsegnato all'Agenzia del Demanio gran parte del compendio ad esclusione della parte relativa al Circolo Ufficiali;
- con Verbale di Dismissione protocollo n. 2013/17316/DR-TO del 23/05/2013 il Ministero della Difesa ha riconsegnato all'Agenzia del Demanio la restante parte ancora in uso governativo del compendio sopra citato, coincidente con l'ex Circolo Ufficiali;
- con atto di concessione rep. 1697 del 24/05/2013 veniva regolamentato l'utilizzo da parte del Comune di Novara della palazzina Caretto oltre tutte le aree esterne di pertinenza del compendio, con decorrenza 24/05/2013 e termine il 23/05/2019;
- con decreto prot. n. 2015/13702 del 22/10/2015 la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio ha disposto il trasferimento a titolo non oneroso di una porzione dell'immobile denominato "Caserma Passalacqua", ai sensi dell'art. 56 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013 n. 98, alla stessa Amministrazione comunale;
- con atto integrativo all'atto di concessione rep. 2239 del 05/12/2016 venivano ridefinite le aree in uso al Comune di Novara, a seguito del sopravvenuto trasferimento a titolo non oneroso;
- con Pec prot. n. K13_2018_00786 del 27/07/2018 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, a seguito di sopralluogo tecnico espletato congiuntamente al personale dell'A.S.L. SISP NO, informava l'Agenzia del Demanio riguardo la necessità di un intervento di bonifica nel rispetto del D.M. 6 settembre 1994, entro 6 mesi dalla valutazione;
- con Pec prot. n. 2018/9497/DR-TO la Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio informava gli uffici del Comune di Novara, dell'ARPA Piemonte e della A.S.L. NO circa la volontà di avviare le attività propedeutiche agli affidamenti utili alla gestione tecnica ed operativa delle opere necessarie per l'intervento di bonifica citato;

-
- lo Stato è proprietario dell'immobile allibrato alla scheda n. NOB0042 e denominato "Ex Caserma Cavalli" sito in Novara, avente accesso in Viale Ferrucci n.2;
 - con verbale di consegna del 10/08/1981 l'Amministrazione Finanziaria ha consegnato al Ministero della Difesa porzione dell'immobile NOB0042 per uso governativo;
 - con Verbale di Dismissione protocollo n. 2012/2610/F-TO del 22/02/2012 il Ministero della Difesa ha riconsegnato all'Agenzia del Demanio quota parte del compendio citato in uso allo stesso Dicastero;
 - con verbale di consegna prot. n. 2012/2611/F-TO del 22/02/2012 l'Agenzia del Demanio ha consegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri porzione dell'immobile NOB0042 per uso governativo;
 - con Verbale di Dismissione protocollo n. 2017/7715/DR-TO del 21/02/2017 il Ministero della Difesa ha riconsegnato all'Agenzia del Demanio la restante parte del compendio citato ancora in uso allo stesso Dicastero;
 - con Verbale di Dismissione protocollo n. 2018/12266/DR-TO del 11/10/2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconsegnato all'Agenzia del Demanio parte del compendio sopracitato;
 - il campionamento dei materiali costituenti le lastre di copertura di alcuni fabbricati facenti parte il compendio NOB0042 è stato condotto dalla ditta C.S.G. Srl nell'ambito della valutazione della presenza di inquinanti all'interno del complesso. La caratterizzazione dei materiali ha interessato sia le lastre di copertura dei fabbricati sia la presenza di altri manufatti realizzati in materiali contenenti fibre di amianto. La caratterizzazione ha riscontrato la presenza di lastre in cemento amianto sulle coperture del fabbricato alloggi e delle tettoie Est e Ovest. Si è inoltre riscontrato la presenza di serramenti in legno con mastice contenente amianto e la presenza manufatti in MCA, in particolare comignoli in copertura. Le indagini condotte hanno riscontrato un parziale degrado delle lastre di copertura e dei comignoli, che necessitano pertanto di un intervento di bonifica, mentre per quanto il mastice delle finestre è risultato compatto e in discreto stato di conservazione;
 - il progetto di fattibilità tecnica economica, assunto al protocollo della scrivente Direzione con il prot. n. 2019/8476 /DR-TO del 07/08/2019, è stato redatto da personale presente all'interno dell'organico della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Il presente capitolato si riferisce, pertanto, alla individuazione di un Operatore Economico che svolga le attività di progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori nonché ogni attività accessoria prevista secondo

le specifiche meglio di seguito esplicitate e in relazione agli spazi di seguito indicati e meglio rappresentati nel documento facente parte il PFTE - "Relazione Generale Tecnico Illustrativa".

1 Descrizione generale dell'immobile oggetto dei servizi

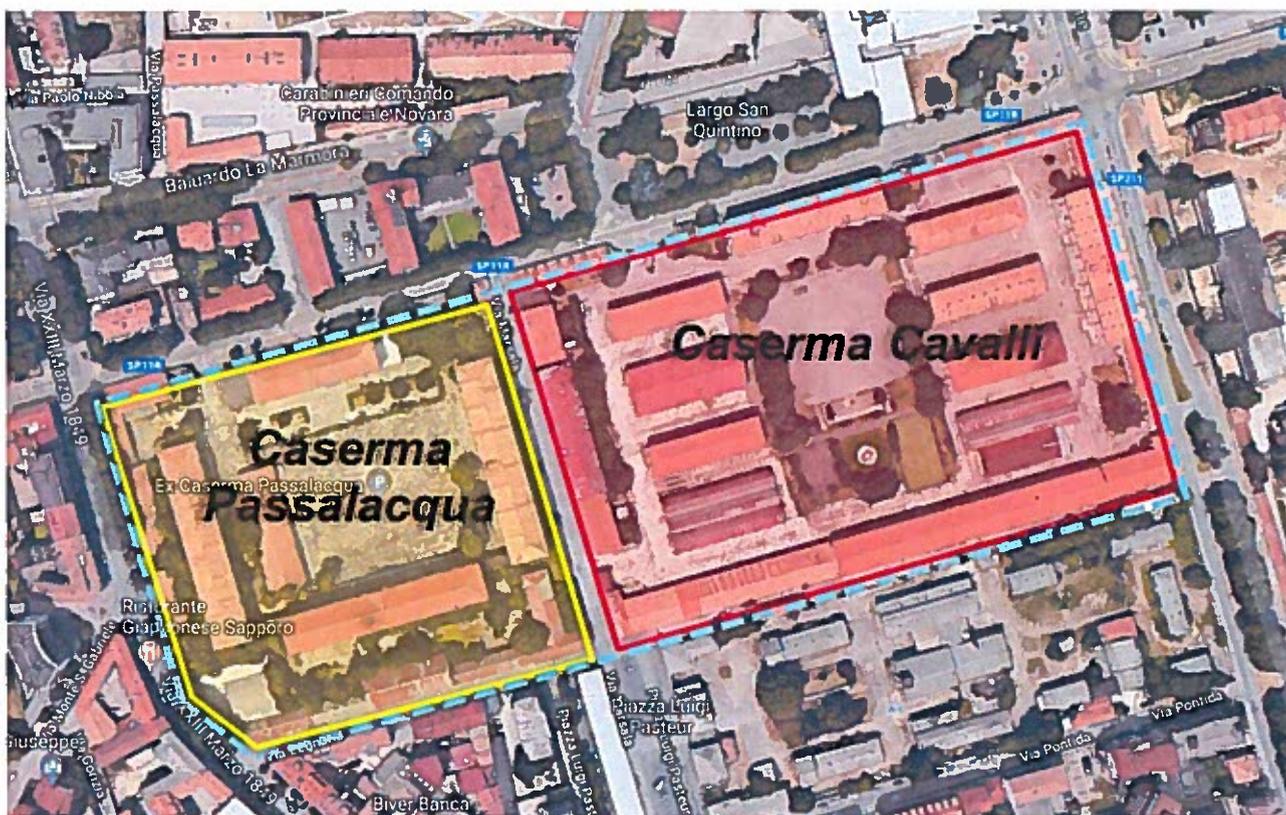
L'intervento in progetto interessa due complessi distinti ma adiacenti denominati rispettivamente:

- "Caserma Passalacqua", allibrata alla scheda NOD0014;
- "Caserma Cavalli", allibrata alla scheda NOB0042.

L'area della caserma Passalacqua è inserita nell'isolato compreso tra Viale Francesco Ferrucci, a nord, Via Marsala, ad est, Via Legnano, a sud, e Corso XXIII, ad ovest.

L'area della caserma Cavalli è inserita nell'isolato compreso tra Viale Francesco Ferrucci, a nord, Via Marsala, ad ovest, Via Legnano, a sud, e viale Curtatone, ad est.

Vista aerea



1.1 Caserma Passalacqua

L'area oggetto di intervento riguarda solo una porzione dei fabbricati costituenti il complesso ed in particolare gli edifici costituenti la manica posta su via Legnano.

Fatta eccezione per il fabbricato prospiciente viale Ferrucci, i fabbricati della caserma risultano attualmente inutilizzati mentre vi è stata una riconversione del cortile principale per un utilizzo di

parcheeggio pubblico. Le aree scoperte interne sono attualmente in concessione al comune di Novara.

La caserma risulta circondata da una recinzione in muratura che ne impedisce parzialmente l'accesso. Tuttavia dato l'utilizzo pubblico del bene, risulta accessibile liberamente attraverso il cancello principale. La porzione di fabbricato oggetto dei servizi presenta una copertura in lastre di cemento-amianto e la presenza di alcuni manufatti quali canne fumarie, comignoli e torrini di ventilazione. Il compendio risulta di proprietà del Demanio dello Stato a seguito di dismissione definitiva del Ministero della Difesa con verbale del 29/06/2007, ad eccezione di una porzione nella parte Nord della caserma.

La caserma risulta censito al Catasto Terreni del Comune di Novara come segue:

Foglio	Particella	Qualità	Superficie (mq)	Reddito		Intestazione
				Dominicale	Agrario	
97	11	Ente Urbano	17278,00	-	-	Senza intestazione
97	1205	Ente Urbano	4431,00	-	-	Senza intestazione
97	1206	Ente Urbano	2296,00	-	-	Senza intestazione

E al Catasto Fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona cens	Categ.	Cl.	Cons. mc	Rendita €	Intestazione
97	11	1	-	Bene comune non censibile	-	-	-	-
97	11	2	1	B/1	1	30817	39.789,13	Demanio dello Stato
97	11	3	1	B/1	1	29390	37.946,67	Demanio dello Stato
97	11	4	1	B/1	1	31086	40.136,45	Demanio dello Stato
97	11	5	1	C/4	1	884	1.232,68	Demanio dello Stato
97	11	6	1	B/1	1	19227	24.824,79	Demanio dello Stato
97	11	7	1	C/2	1	108	72,51	Demanio dello Stato
97	11	8	1	C/2	1	21	14,10	Demanio dello Stato
97	1205	-	1	B/4	1	4010	5.591,66	Demanio dello Stato
97	1206	1	-	Bene comune non censibile	-	-	-	-
97	1206	2	1	B/1	1	1687	2.178,16	Demanio dello Stato

97	1206	3	1	B/1	1	1762	2.274,99	Demanio dello Stato
97	1206	4	1	C/6	1	17	43,02	Demanio dello Stato
97	1206	5	1	C/6	1	18	45,55	Demanio dello Stato
97	1206	6	1	C/2	1	75	50,35	Demanio dello Stato
97	1206	7	1	B/7	U	2500	3.873,43	Demanio dello Stato
97	1206	8	1	C/2	1	15	10,07	Demanio dello Stato

Stralcio di estratto di mappa catastale (Foglio n.97):



1.2 Caserma Cavalli

Il sito del cantiere è collocato su terreno pianeggiante all'interno del centro abitato di Novara. La caserma occupa un intero quartiere di forma circa rettangolare all'interno del quale sono presenti numerosi fabbricati.

L'intervento di bonifica interessa tre fabbricati distinti dislocati all'interno delle mura del complesso Caserma della caserma. Il complesso è circondato da una recinzione in muratura che ne

impedisce l'accesso e presenta due accessi carrai su via Ferrucci, un accesso carraio su via Marsala e un accesso carraio su via Curtatone.

Il cortile interno della caserma si presenta pianeggiante e privo di ostacoli.

Il compendio attualmente risulta inutilizzato per la gran parte degli edifici.

La caserma risulta censito al Catasto Terreni del Comune di Novara come segue:

Foglio	Particella	Qualità	Superficie (mq)	Reddito		Intestazione
				Dominicale	Agrario	
97	12	Ente Urbano	22377,00	-	-	Senza intestazione
97	1207	Ente Urbano	12405,00	-	-	Senza intestazione
97	1208	Ente Urbano	10375,00	-	-	Senza intestazione
97	1209	Ente Urbano	1723,00	-	-	Senza intestazione

Ed al Catasto Fabbricati:

Foglio	Particella	Sub.	Zona cens.	Categ.	Cl.	Cons. mc	Rendita €	Intestazione
97	12	1	-	Bene comune non censibile	-	-	-	-
97	12	2	1	D/7	-	-	2.400,00	Demanio dello Stato
97	12	3	1	D/7	-	-	1.852,40	Demanio dello Stato
97	12	4	1	B/1	1	900	1.162,03	Demanio dello Stato
97	12	5	1	C/7	1	48	71,89	Demanio dello Stato
97	12	6	1	D/7	-	-	7.414,00	Demanio dello Stato
97	12	7	1	B/1	1	8181	10.562,83	Demanio dello Stato
97	1207	1	-	Bene comune non censibile	-	-	-	-
97	1207	2	1	B/1	1	23464	30.295,36	Demanio dello Stato
97	1207	3	1	B/1	1	5985	7.727,49	Demanio dello Stato
97	1207	4	1	D/7	-	-	2.240,80	Demanio dello Stato
97	1207	5	1	B/1	1	13746	17.748,04	Demanio dello Stato
97	1207	6	1	C/6	1	29	73,39	Demanio dello Stato
97	1207	7	1	C/2	1	23	15,44	Demanio dello Stato
97	1207	8	1	D/1	-	-	96,00	Demanio dello Stato
97	1208	1	-	Bene comune non censibile	-	-	-	-

97	1208	2	1	B/4	1	27580	38.458,48	Demanio dello Stato
97	1208	3	1	B/4	1	6950	9.691,31	Demanio dello Stato
97	1208	4	1	B/4	1	6630	9.245,09	Demanio dello Stato
97	1208	5	1	B/4	1	6450	8.994,10	Demanio dello Stato
97	1209	-	1	B/1	1	6600	8.521,52	Demanio dello Stato

Stralcio di estratto di mappa catastale (Foglio n.97):



2 Tipologia di intervento edilizio oggetto del servizio

L'oggetto della presente gara è il conferimento dei servizi tecnici inerenti la progettazione definitiva/esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori.

L'intervento oggetto del servizio consiste nella bonifica tramite rimozione delle lastre di copertura e sostituzione con nuovo manto, rimozione dei manufatti in cemento amianto dislocati all'interno del

compendio oltre a un intervento di sfalcio, potatura o taglio della vegetazione interferente laddove necessario.

I servizi comprendono l'elaborazione del progetto definitivo/esecutivo secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono e la produzione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e quanto altro necessario per rendere il progetto appaltabile, ivi compresi i pareri dei Vigili del Fuoco (ove necessario), del Comitato tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche (se previsto), del Comune, della Conferenza dei servizi (ove necessario) e dell'ARPA.

3 Caratterizzazione del materiale

3.1 Caserma Passalacqua

Il campionamento dei materiali costituenti le lastre di copertura è stato condotto dall'Arpa mediante prelievo di n. 6 campioni dalle coperture dei fabbricati prospicienti via Legnano.

Dalle analisi di laboratorio condotte è emersa la presenza di fibre di amianto tipo crisolite e tipo crocidolite.

In seguito alle analisi condotte dall'Asl e dall'Arpa si è riscontrato un valore "discreto" dell'indice di degrado della copertura pertanto, in base alla D.G.R 40-5094/2012, non sarebbe necessario alcun tipo di intervento. Tuttavia, riscontrando la presenza di fibre all'interno dei canali di gronda, l'Arpa ha comunicato la necessità di procedere con un intervento di bonifica.

Si ritiene inoltre possibile la presenza di ulteriori manufatti in cemento amianto, quali comignoli, canne fumarie, torrioni di ventilazione, ecc., di cui sarà necessario tener presente in fase di predisposizione degli interventi di bonifica.

3.2 Caserma Cavalli

Il campionamento dei materiali costituenti le lastre di copertura è stato condotto dalla ditta C.S.G. Srl nell'ambito della valutazione della presenza di inquinanti all'interno del complesso.

La caratterizzazione dei materiali ha interessato sia le lastre di copertura dei fabbricati sia la presenza di altri manufatti realizzati in materiali contenenti fibre di amianto.

La caratterizzazione ha riscontrato la presenza di lastre in cemento amianto sulle coperture del fabbricato alloggi e delle tettoie Est e Ovest. Si è inoltre riscontrato la presenza di serramenti in legno con mastice contenente amianto e la presenza di manufatti in MCA, in particolare comignoli in copertura.

Le indagini condotte hanno riscontrato un parziale degrado delle lastre di copertura e dei comignoli, che necessitano pertanto di un intervento di bonifica, mentre per quanto il mastice delle finestre è risultato compatto e in discreto stato di conservazione.

4 Descrizione delle prestazioni professionali

La Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio, con la presente procedura intende acquisire la prestazione professionale necessaria per lo svolgimento delle attività di seguito indicate e suddivise in fasi:

- **FASE I** : progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre alla predisposizione del titolo abilitativo necessario per il compimento dell'intervento edilizio. La presente FASE I ricomprende la prestazione accessoria consistente nella redazione di un documento attestante la valutazione dello stato conservativo dei serramenti in legno con mastice contenente amianto;
- **FASE II** : coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e direzione lavori, nonché ogni altro atto o comunicazione utile all'idoneo e completo espletamento del titolo abilitativo predisposto.

4.1. FASE I

4.1.1. Rilievo manufatti oggetto di bonifica e valutazione serramenti

L'operatore economico dovrà provvedere al rilievo dei locali/fabbricati oggetti del presente servizio. In sede di offerta si dovrà pertanto considerare tutte le attività istruttorie, accessorie e complementari, necessarie al raggiungimento delle finalità indicate.

Inoltre l'operatore dovrà redigere un documento attestante la valutazione dello stato conservativo dei serramenti in legno con mastice contenente amianto.

4.1.2. Progettazione definitiva/esecutiva

Ai sensi del D.lgs. 18/04/2016 n.50, Art. 23. Comma 4., codesta Stazione Appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, ha ritenuto opportuno l'accorpamento del livello di progettazione definitiva. A tal proposito si richiede all'operatore economico che il livello esecutivo che dovrà redigere contenga tutti gli elementi previsti per il livello definitivo, salvaguardando la qualità della progettazione.

Il progetto che l'operatore economico dovrà comporre conterrà gli elementi previsti dall'art. 28. e segg. D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., ovvero gli elaborati necessari al livello definitivo tali da descrivere le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare, redatti nelle opportune scale e adeguati.

Il progetto restituito dovrà ricomprendere quanto previsto dall'art. 33 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ovvero tutte quelle informazioni utili alla redazione del progetto esecutivo *"..., il quale costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare."*

Il progetto oggetto del presente servizio dovrà quindi essere composto dai documenti previsti dall'art. 28 e 33. e segg. D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

L'intervento in oggetto deve altresì rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti, nell'ambito di quanto stabilito dal PAN – GPP, ossia il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione, ed adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, per le diverse fasi del processo di acquisto e volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L'efficacia dei CAM è assicurata dall'art. 18 della Legge 221/2015 e, successivamente, dall'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (come modificato dal D.Lgs. 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti, in particolare per l'edilizia, con la successiva approvazione del D.M. 11 ottobre 2017: Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

L'utilizzazione dei CAM individuati dal Decreto consente alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici (considerati, si ribadisce, in un'ottica di ciclo di vita), afferiscono alle diverse fasi di definizione delle procedure di gara e consentono di migliorare il lavoro o il servizio prestato, assicurando prestazioni ambientali al di sopra della media del settore.

I criteri di base devono essere integrati nel progetto, in modo da assicurare il soddisfacimento dei requisiti definiti dal suddetto Decreto anche nei successivi livelli della progettazione e di mantenere tale conformità fino al progetto esecutivo e nella realizzazione dell'opera.

Tutto ciò premesso e considerato, pur lasciando all'Aggiudicatario dell'incarico professionale in oggetto ampia libertà nella definizione progettuale, sebbene in accordo delle esigenze espresse dalla Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta Agenzia del Demanio con il presente CAPITOLATO, si richiede che la proposta progettuale sia conforme ai CAM di cui all'Allegato al D.M. 11.10.2017.

Ai fini della verifica, da parte della stazione appaltante, l'Aggiudicatario dovrà presentare un'apposita relazione tecnica, con relativi elaborati grafici con la quale, tra l'altro:

- dovranno essere indicati i CAM obbligatori per le successive fasi di progettazione, motivando adeguatamente quelli non pertinenti;
- dovranno essere individuate le eventuali specifiche, attinenti la sostenibilità ambientale, per le fasi di esecuzione e di manutenzione/gestione futura delle opere oggetto d'intervento;
- dovrà essere individuato il protocollo di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems), di livello nazionale o internazionale (ad es. Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well), più appropriato alla fattispecie, per la verifica dei progetti valida per la successiva certificazione secondo il protocollo stesso.

In particolare, l'operatore economico produrrà gli elaborati grafici generali nelle scale di rappresentazione pari a 1:100 e quelli di dettaglio nelle scale di rappresentazione pari a 1:50, 1:20 e 1:10, atti ad illustrare compiutamente le opere in ogni loro componente tecnico, architettonica e di montaggio.

Resta inteso che ai sensi dell'art. 36. Comma 2 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Per quanto concernente la Relazione specialistica sui CAM con elaborati grafici, la stessa dovrà comprendere, oltre ad un'esaustiva trattazione metodologica, almeno:

1. l'indicazione dei CAM di cui al D.M. 11.10.2017 obbligatori, motivando adeguatamente quelli non pertinenti;
2. l'individuazione delle specifiche, attinenti la sostenibilità ambientale, per le fasi di esecuzione e di manutenzione/gestione futura delle opere oggetto d'intervento;
3. l'individuazione del protocollo di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems), di livello nazionale o internazionale, più appropriato alla fattispecie, per la verifica dei progetti valida per la successiva certificazione secondo il protocollo stesso;
4. elaborati grafici a corredo.

In quanto alla quantificazione dell'importo da porre quale base di gara per il procedimento in oggetto si è fatto riferimento alla stima sommaria dei costi dell'intervento del PFTE, che costituisce, tra l'altro, la base per la redazione del progetto in argomento.

Si precisa che il futuro contratto dei lavori sarà stipulato a corpo e che quindi gli elaborati di progetto dovranno essere redatti in funzione di tale scelta contrattuale.

4.1.3. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L'operatore economico dovrà provvedere all'espletamento di tutte le attività e assumere le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

4.1.4. Predisposizione del titolo abilitativo

L'operatore economico dovrà individuare e predisporre idoneo titolo abilitativo, da sottoscrivere e presentare a nome e per conto dell'Agenzia del Demanio presso i competenti uffici comunali, ai sensi del DPR 380/01 e ss.mm.ii e di quanto altro previsto dalla normativa vigente per la corretta esecuzione dell'intervento.

4.2. FASE II

4.2.1. Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione

L'operatore economico dovrà provvedere all'espletamento di tutte le attività e assumere le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. in qualità di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

4.2.2. Direzione lavori

L'incarico dovrà essere svolto ai sensi dell'art. 101 comma 3 del D.lgs 50/2016 e del D.M. 49/2018. Inoltre l'incarico comprende e compensa la predisposizione e presentazione di tutti gli atti tecnico/amministrativi necessari per i dovuti pareri agli enti preposti.

E' fatta richiesta inoltre all'operatore economico copia cartacea, debitamente firmata e timbrata, di tutto il materiale prodotto durante l'espletamento dell'incarico.

5 Prestazioni accessorie

Sono a carico dell'operatore economico il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione; le risultanze dovranno essere incluse nel progetto.

In fase di progettazione l'operatore economico si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

In fase progettuale l'operatore economico si impegna ad interfacciarsi, altresì, con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Regione, Comune, ecc.) per recepire le indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni.

L'operatore economico dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, l'operatore economico dovrà tenerne conto in sede di offerta.

E' fatta richiesta, inoltre, all'operatore economico di verificare gli adempimenti e coordinare le tempistiche dell'Impresa inerenti il rispetto di quanto previsto dall'artt. 250 e 256 del D.lgs 81/08 ss.mm.ii. relativi alle notifiche e al piano di lavoro obbligatori.

6 Modalità esecutive del servizio

Il servizio in oggetto dovrà essere svolto in conformità alla seguente normativa:

- decreto legislativo n. 50/2016;
- decreto del presidente della Repubblica n. 207/2010;
- decreto ministeriale n. 49/2018;

- decreto legislativo n. 42/2004;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale.";
- decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ulteriori normativa e linee guida in materia ambientale e di amianto nonché le linee guide emanate dall'ARPA Piemonte.

7 Modalità di presentazione della documentazione

Gli elaborati su specificati dovranno essere prodotti:

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di disegno vettoriale pubblico, editabile, DXF;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti aperto, non editabile, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio;
- su supporto cartaceo, in originale, rilegate e sottoscritte dall'esecutore del servizio.

Tutti i file forniti su supporto informatico non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

8 Corrispettivo economico

Per le prestazioni sopradescritte, l'importo economico posto a base di gara, da considerarsi a corpo ed al netto di I.V.A. e CNPAIA è pari ad Euro € 80.176,09 (Euro ottantamilacentosettantasei/09) determinato in base al Decreto ministeriale 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016. (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016). Inoltre, per le sole prestazioni accessorie di cui alla FASE 1, è stata effettuata una indagine di mercato fra gli operatori attivi nel territorio.

RIEPILOGO CORRISPETTIVO	
prestazioni progettazione - FASE 1	€ 30.054,45
prestazioni accessorie – FASE 1	€ 3.000,00
prestazioni esecuzione - FASE 2	€ 47.121,64
totale importo corrispettivo	€ 80.176,09

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 20 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta (5RYS40), dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

9 Pagamenti e Tempistiche

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato entro 30 giorni dalla ricezione della fattura trasmessa dal Sistema Elettronico di Interscambio (SDI) di cui al D.M. 55 del 03/04/2013, previa verifica della regolarità contributiva, sul conto dedicato che verrà indicato ai fini della tracciabilità finanziaria. I pagamenti verranno effettuati secondo la seguente tempistica:

-
- **41 %** dell'importo contrattuale al netto di IVA e CNPAIA al completamento della **FASE I** dell'incarico che si intenderà conclusa a seguito di formale validazione del progetto definitivo/esecutivo, alla predisposizione dell'idoneo titolo abilitativo oltre che all'esaurimento di quanto previsto per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.lgs 81/08 ss.mm.ii.;
 - **59 %** dell'importo contrattuale al netto di IVA e CNPAIA progressivamente in ragione dei SAL emessi dall'Impresa Esecutrice delle opere e regolarmente autorizzati.

La tempistica per l'espletamento di tutte le attività di cui alla **FASE I**, consta di **60 giorni (sessanta)** naturali e consecutivi dalla data di avvio di esecuzione del contratto, entro i quali dovrà essere concluso, in ogni sua parte il progetto definitivo/esecutivo, il piano di sicurezza e coordinamento, tutte le attività accessorie previste, nonché la predisposizione dei titoli abilitativi da presentare agli uffici comunali competenti. Questa **FASE I** dell'incarico si intenderà conclusa a seguito di formale validazione del progetto definitivo/esecutivo.

La **FASE II** dell'incarico, decorrente dal formale invito a procedere da parte del RUP, si intenderà conclusa a seguito della formale verifica di conformità del servizio.

10 Garanzie

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice, secondo lo schema-tipo previsto dal MISE con D.M. 31/2018. La garanzia deve essere prodotta in originale, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., , la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti

dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il pagamento della rata di saldo potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

-
- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati limitatamente alla parte strutturale, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. La polizza per la copertura dei rischi di natura professionale è presentata dalla mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

11 Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

12 Subappalto

L'Affidatario potrà subappaltare i servizi oggetto della presente gara nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31, comma 8 e 105 del D.Lgs. n. 50/2016, e come meglio illustrato nelle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 a condizione che ne faccia espressa menzione nel DGUE, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016.

13 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, l'Affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Affidatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L'Affidatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto Concorrente dedicato.

14 Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subAppaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5 bis e 6 del D.Lgs n. 50/2016.

15 Obblighi di riservatezza

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UEE ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e

dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

16 Risoluzione del contratto – recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a 3 (tre) diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato al paragrafo 10, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui al paragrafo 25 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al paragrafo 13 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto;
- g) non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
- h) mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di partecipazione alla gara prescritti;
- i) violazione delle prescrizioni contenute nella lettera di invito, nel Capitolato e nei relativi allegati, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
- l) frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al paragrafo 20 del presente Capitolato;
- m) fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
- n) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, del contratto di cui al paragrafo 17 del presente Capitolato.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Affidatario.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti paragrafi. La risoluzione dà, altresì, alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016, come modificato dalla L. 55/2019, le stazioni appaltanti, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del presente Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario Aggiudicatario

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

17 Cessione del Contratto – Cessione del Credito

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106,

comma 13, del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Affidatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Affidatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato..

18 Modifica del contratto - estensione o riduzione dell'appalto

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Affidatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. In tal caso l'Affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

19 Penali

Qualora l'Affidatario non espleti l'oggetto del Contratto nelle tempistiche previste, fatta eccezione per eventuali proroghe concesse dall'Agenzia, sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Si precisa che le penali saranno applicate in relazione alle tempistiche delle diverse fasi del servizio (FASE I e FASE II) e, più precisamente, in corrispondenza delle attività e dei conseguenti importi di cui all'art. 9 del presente capitolato.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto. Eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo alle predette penali verranno contestati per iscritto e a mezzo PEC dal RUP. L'appaltatore dovrà comunicare le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla contestazione stessa.

Non si darà luogo all'applicazione delle penali qualora il ritardo dipenda da cause di forza maggiore, purché le stesse siano comunicate a mezzo raccomandata a/r o PEC all'Agenzia entro 5 (cinque) giorni dal loro verificarsi.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Affidatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Affidatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

20 Sospensione del servizio

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Responsabile Unico del Procedimento per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

21 Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP ed il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP e al DEC un report delle attività almeno ogni venticinque giorni.

22 Responsabilità per danni e verso terzi.

La Stazione Appaltante è sollevata da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo di svolgimento del servizio.

Sono a carico dell'Aggiudicatario anche tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi natura a persone o cose nell'esecuzione dell'incarico. Per tutti gli eventuali danni derivanti dall'esecuzione del contratto, l'Aggiudicatario si impegna a tenere indenne ed a manlevare l'Agenzia.

23 Responsabile designato dall'appaltatore

L'Aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

24 Codice etico e monitoraggio dei rapporti intercorrenti fra l'Agenzia del Demanio e l'aggiudicatario ai fini dell'anticorruzione.

L'Affidatario si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. n. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Affidatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al periodo precedente. L'Aggiudicatario che, per qualsiasi motivo, venga a conoscenza di situazioni particolari in capo alle attività dell'Agenzia o alle strutture dell'ufficio (ubicazione di impianti, codici di sblocco dei sistemi, dati etc.), è obbligato alla massima riservatezza nei confronti di qualunque soggetto esterno, sia in corso di svolgimento del servizio sia in caso di risoluzione o naturale decorso dei termini contrattuali.

L'Aggiudicatario, con la sottoscrizione del Patto di Integrità prodotto in sede di gara e successivamente allegato al contratto, sarà chiamato a dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Parimenti, l'Aggiudicatario sarà chiamato a dichiarare all'interno del Patto di Integrità che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

25 Accesso agli atti e accesso civico

Il diritto di accesso agli atti sarà consentito nei limiti di cui agli art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e secondo le modalità di cui al Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina della Legge 241/1990 (pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2016) ed il diritto di accesso civico in conformità a quanto prescritto nel D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

26 Controversie

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio, tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente, in via esclusiva, è quello di Torino. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

27 Norme di rinvio

L'Affidatario accetta in modo pieno e incondizionato tutte le disposizioni contenute nella Lettera di Invito e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato. Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

28 Trattamento dati personali

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo Aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il Concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha

diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it.

Il R.U.P.

Pasquale Cassano

